



DELEGAZIONE PROVINCIALE DI NOVARA

Novara, 18/04/2023

PROTOCOLLO: Nº 27

Spett.le Società A.S.D. OLIMPIA S.AGABIO 1948

NOVARA

Oggetto: Autorizzazione Tornei

Denominato: - 9° MEMORIAL ALESSIA DEL 23/04/2023

La delegazione provinciale di Novara, esaminato il regolamento inviato, autorizza lo svolgimento del torneo indicato in oggetto per quanto attiene alle modalità tecniche di svolgimento.

In caso di eventuale concomitanza delle gare del torneo con attività Ufficiali Federali la precedenza è data a quest' ultime.

Si precisa che il Torneo dovrà svolgersi in ottemperanza al Protocollo F.I.G.C. del 6/7/2022 versione 1 denominato "Indicazioni Generali per la pianificazione, organizzazione E gestione della stagione 2022/2023 allenamenti, attività pre gara e gare finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID 19" allegato alla presente.

N.B. Alla fine del Torneo devono essere inviati i referti delle partite giocate con l'elenco dei giocatori.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO

IL DELEGATO

F.I.G.C. – L.N.D. – S.G.S.

DELEGAZIONE PROVINCIALE DI NOVARA
IL DELEGATO PROVINCIALE

(Michele/Verd/cc/lio)



Spettle C. R. NOVARA
LND - FIGC
Via Medellowi
Cap 28100 Città NEVATA

RICHIESTA ORGANIZZAZIONE TORNEI Regionali Provinciali Locali

720/32017	CROANIZZAZIONE	TORNET Regionali Pro	<u>vinciali Locali</u>
La Società ASD	OLIMPIA S. AGA	Bio 1948	Matricola 920682
	INTERNATIONAL		n° 9
Città_NOVARA		Provinci	a NO cap 28-10
Tel. 338.883945	58 _Fax		1948 @ quail. 00
Chiede l'Au	torizzazione per l'organiz		
Regiona	le Provin	ciale X	cale /
Denominato 9" NETU	ORIAL ALESSIA		
Svolgimento: Dal Z.	3/04/2023	AI 30/04/2	2023
	Riservato alle seg	uenti Categorie:	
Under 17	Anno 2006 - 2007	Under 16	Anno 2007
Under 15	Anno 2008 - 2009	Under 14	Anno 2009
Esordienti 1° Ann	0 01.01.2011 - 31.12.2011	Esordienti 2° Ann	no <u>01.01,2010 - 31.12,2010</u>
Esordienti Misti	01.01.2010 - 31,12.2011	Primi Calci	
Pulcini 1° anno	01.01.2013 - 31.12.2013	Pulcini 2° Anno	01,01,2012 - 31,12,2012
Pulcini Misti	01.01.2012 - 31.12.2013	Altro	
Responsabile organizza:	zione sig. NAPOLETA	AND CARMINE	
Tel. <u>338 88394</u>	58		
Data_13/04/2023	<u>3</u>	d	nbro ella tietà

(ua redigere su carra intestata della Società organizzatrice)

REGOLAMENTO CAT. ESORDIENTI MISTI

ART.1 ORGANIZZAZION LA SOCIETÀ ASD	E OLINPIA SANT'AGA	810 1948	
INDICE ED ORGANIZZA UN TO	ORNEO A CARATTERE REGI	ONALE PROVINCIAL	E LOCALE
IN COLLABORAZIONE CON	MEMORIAL ALESSIA CASA ALESSIA NI 23 - 25 - 27 - 11 APRI VO: VIA PIANCA - NO		2-30 APRILE 2023
IL TORNEO È RISERVATO AI TESSERATI F.I.G.C. CON LA	ARTECIPAZIONE E LIMITI D CALCIATORI APPARTENENTI ALL PROPRIA SOCIETÀ PER LA STAG TORI NATI NEL 2012 CHE ABBIANO	A CATEGORIA ESORDIE IONE IN CORSO. <u>NATI DAL</u>	01/01/2010 AL 31/12/2011
ART.3 PRESTITI NON SONO CONSENTITI PRE	STITI		
SUO INIZIO, L'ELENCO DEI CA DOPO L'AVVENUTA CONSEG	DOVRANNO PRESENTARE ALL'OI ALCIATORI CHE INTENDONO UTIL NA È PROIBITO APPORTARE MOD	IZZARE, FINO AD UN MASS DIFICHE A TALI ELENCHI.	NEO, PRIMA DEL SIMO DI N" <u>18</u> ICATI FINO AD UN MASSIMO DI 1 8
TUTTI I GIOCATORI IN DISTIN PRIMO TEMPO DOVRANNO I NON POTRANNO PIÙ ESSER	NTA DOVRANNO GIOCARE ALMEI ESSERE EFFETTUATE OBBLIGAT E SOSTITUITI FINO AL TERMINE	NO UN TEMPO DEI PRIMI I ORIAMENTE TUTTE LE SO DEL SECONDO TEMPO TR	AL C.U. N°1 DEL S.G.SROMA: DUE; PERTANTO AL TERMINE DEL DSTITUZIONI ED I NUOVI ENTRATI IANNE CHE PER VALIDI MOTIVI DI IONI CON IL SISTEMA DEI "CAMBI
ART.6 SOCIETÀ PARTE		: (Indicare nominative co	cietà e rispettivo n° di Matricola)
SOCIETÀ	SOCIETÀ	SOCIETÀ	SOCIETÀ
OLIMPIA	RG TICINO		0001217
PERNATESE	EDELWEISS		
CUREGGIO	BORGOLAVEZZARO		MAA ISHA ELIMA
SPARTA MOVARA	V. HULINO CERANO		
ART.7 FORMULA DEL TO IL TORNEO SI SVOLGERÀ CO Z: GIRONI AL	N LA SEGUENTE FORMULA		
			LIANTENTO EMPION
CON LE SEGUENTI MODALITA	ADIQUALIFICAZIONE EI GIRONI FORTH	RANNO UN ULT	FRIDDE CIPONE

ART.8 CLASSIFICHE

LE CLASSIFICHE SARANNO REDATTE IN BASE AI SEGUENTI CRITERI:

3 PUNTI PER LA VITTORIA - 1 PUNTO PER IL PAREGGIO – 0 PUNTI PER LA SCONFITTA IN CASO DI PARITÀ DI PUNTEGGIO VALGONO I CRITERI IN ORDINE ELENCATI:

- 1. ESITO DEGLI INCONTRI DIRETTI
- 2. RISULTATO DELL'EVENTUALE GIOCO TECNICO (P.E. "SHOOTOUT: 1VS1", DA DISPUTARSI PRIMA DELLA GARA)
- 3. NUMERO DI GIOVANI CALCIATORI/CALCIATRICI COINVOLTI
- 4. MIGLIOR POSIZIONE NELLA CLASSIFICA DISCIPLINA E FAIR PLAY (P.E. NUMERO DI "GREEN CARD" ASSEGNATE)
- 5. SORTEGGIO



Insieme per lo sport



9° "Memorial CASA ALESSIA"

Categoria Esordienti anno 2010-11 9 VS 9

ESORDIENTI	Anno 2010-2011 9 VS 9
(A) OLIMPIA 1948	(E) RG TICINO
(B) PERNATESE	(F) EDELWEISS
(C) CUREGGIO	(G) BORGOLAVEZZARO
(D) SPARTA	(H) V. MULINO CERANO

	orno	Ora	Incontro
DOMENICA	3/04/2023	17,00	A-B OLIMPIA - PERNATESE
		18,00	C-D CUREGGIO - SPARTA
		19,00	E-F RG TICINO - EDELWEISS
		20,00	G-H BORGOLAVEZZARO – V. MULINO
MARTEDI'	25/04/2023	17,00	A-C OLIMPIA – CUREGGIO
		18,00	B-D PERNATESE - SPARTA
		19,00	E-G RG TICINO - BORGOLAVEZZARO
		20,00	F-H EDELWEISS - V. MULINO CERANO
GIOVEDI'	27/04/2023	18,00	A-D OLIMPIA - SPARTA
		18,50	B-C PERNATESE - CUREGGIO
		19,40	E-H RG TICINO - V. MULINO CERANO
		20,30	F-G EDELWEISS – BORGOLAVEZZARO
Giorno		Ora	
VENERDI'	28/04/2023		Incontro
VENERO	20/04/2023	18,30	1^ Gir A – 2^ Gir B
		19,30	1^ Gir B – 2^ Gir A
DOMENICA	30/04/2023	18,30	1^ Gir A – 1^ Gir B
44	"	19,30	2^ Gir A - 2^ Gir B
66	66		AL TERMINE PREMIAZIONE



INDICAZIONI GENERALI

per la pianificazione, organizzazione e gestione della Stagione Sportiva 2022/2023

(allenamenti, attività pre-gara e gare)

Calcio dilettantistico e giovanile (ivi compresi il Calcio Femminile, il Futsal, il Beach-soccer, il Calcio Paralimpico e Sperimentale e gli Arbitri di tutte le relative categorie), agonistico e di base, di livello nazionale, regionale e provinciale, non diversamente disciplinato da altro Protocollo FIGC

finalizzate al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

VERSIONE 1

06 luglio 2022

INDICE

×	Introduzione	рад. З
•	Riferimenti	pag. 5
٠	Nota metodologica e principi generali	pag. 6
•	Requisiti medici e disposizioni igienico-sanitarie	pag. 9
•	Requisiti per la configurazione e organizzazione del sito spartivo	pag. 13
•	Requisiti per la gestione dei processi arganizzativi	pag. 17
•	Requisiti per lo svolgimento delle operazioni (training/match operations)	pag. 20
•	Requisiti per la partecipazione del pubblico	pag. 25
•	Requisiti per la produzione televisiva (laddove applicabile)	pag. 28
•	Responsabilità e solidarietà	pag. 30
	Appendice 1	pag. 31

INTRODUZIONE

L'introduzione dei Protocolli di prevenzione, adattati dalla Federazione Italiana Giuoco Calcia di concerto con le Autorità Sanitarie, ha consentito la ripresa ed il completamento in sicurezza di una parte significativa delle attività delle Stagioni Sportive 2019-2020, 2020-2021 e 2022-2023.

Pur con le difficaltà legate alla persistenza nel nostro Paese del cantagio da virus Covid-19 (SARS CaV-2), l'obiettivo è stato attenuto grazie all'impegno di tutti gli addetti ai lavori: Società spartive, Medici Sociali, Calciatori e Calciatrici, Tecnici, Dirigenti e Arbitri.

La fase di avvia della Stagione Sportiva 2022-2023 seguirà necessariamente la stessa linea di prudenza e attenzione sin qui adottate, essendo tuttora prioritario il mantenimento di un ambiente il più possibile sicuro per tutti i partecipanti alle competizioni, prima, durante e dopo ogni attività.

In considerazione delle mutate condizioni epidemiologiche e del progressivo adeguamento del contesto normativo di riferimento, la Commissione Medico Scientifica Federale (CMSF) ha quindi ritenuto apportuna l'adozione di nuovi Protocolli per la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nel colcio dilettantistico e giovanile e nell'attività degli Arbitri delle diverse categorie interessate, che consento una ripresa in sicurezza delle attività riguardanti il periodo della preparazione estiva, così came della fase di avvio dei campionati.

Le presenti indicazioni rappresentano un **aggiornamento** finalizzato all'adeguamento dei contenuti all'andamento epidemiologico ed alle conseguenti disposizioni gavernative.

Il presente Protocollo <u>si applica</u> a tutte le attività sportive dilettantistiche e giovanili (ivi compresi il Calcio Femminile, il Futsal, il Beach-soccer, il Calcio Paralimpico e Sperimentale e gli Arbitri di tutte le relative categorie), di base ed aganistiche, di livello nazionale (o comunque riconosciute "di preminente interesse nazionale" dalla Federazione o relative alle fasi finali nazionali di competizioni regionali), ovvero di livello regionale o provinciale.

Viceversa, il Protocollo <u>non si applica</u> ai Campionati di Serie A, Serie B e Serie C maschili, Serie A femminile, Primavera 1, 2, 3 e 4 maschili, e relativi Arbitri, che sono già disciplinati da altro specifico Protocollo FIGC.

Il Protocollo si rivolge a:

- le Società Sportive affiliate alla FIGC che svolgono attività agonistica e/o di base a livello dilettantistico e giovanile che gestiscano e/o utilizzano impianti e strutture sportive all'aperto e/o al chiuso;
- gli Operatori Spartivi (atleti, allenatori, istruttori, arbitri, dirigenti, medici e altri collaboratori);
- i Gestari degli impianti sportivi sedi di gare e allenamenti;
- i genitori o tutori legali degli atleti minori e gli accompagnatori di atleti disabili.

Il Protocollo si applica agli eventi ed alle competizioni sopra citati, per i quali l'attuale contesto normativo di riferimenta consente la presenza di pubblico.

Esse sono altresì valide per gli allenamenti, per la fase dei raduni, così come per lo svolgimento delle gare amichevoli.

Le misure preventive e le indicazioni di carattere organizzativo di questo dacumento potranno essere applicate con flessibilità a secondo della categoria di riferimento, fermi restando invece i requisiti medici e le disposizioni igieniche che <u>si intendono vincolanti nei contenuti minimi qui rappresentati.</u>

RIFERIMENTI

I più recenti riferimenti normativi, utili per la piena canoscenza dello scenaria all'interno del quale si colloca il presente documento, sano riportati all'interno dell'Appendice 1. Hanno rivestito, inoltre, centralità per la corretta definizione delle procedure e dei requisiti le Circolari pubblicate dal Ministero della Salute, così come le Linee Guida emanate dal Dipartimento per la Sport, per gli aspetti di interesse e relativa competenza.

NOTA METODOLOGICA E PRINCIPI GENERALI

Come richiamato nell'intraduzione, il presente Protocolla intende racchiudere in una sintesi generale le attuali dispasizioni che regolano la svolgimento delle competizioni del calcio dilettantistico e giovanile (nell'accezione utilizzata nel titola). Diò per consentire ai saggetti organizzatori di poter programmare in sicurezza le laro attività per la corrente Stagione Spartivo, garantendo la piena applicabilità delle misure di contenimento dell'emergenza pandemica.

Le presenti indicazioni rappresentano, pertanto, il documento di riferimento principale nello svolgimento delle attività di preparazione delle categorie sopro evidenziate (ritiri, allenamenti, amichevoli), così come per l'effettuazione di gare in presenza di spettatori, finalizzate al contenimento dovuta alla pragressione dei contagi della malattia Cavid-19.

Di fatto, i contenuti proposti integrano e superano - tanto negli aspetti medici, quanto in quelli gestionali ed organizzativi - i precedenti Protocolli FIGC che hanno sino ad oggi disciplinato la ripartenza delle competizioni calcistiche e - in particolare - le versioni del Protocolla dello scarso 4 agosto, 15 attabre e 3 dicembre 2021, e successivamente, del 10 febbraio, del 19 febbraio e, infine, del 30 marzo 2022.

Le indicazioni hanno carattere temporaneo e sono strettamente connesse all'attuale stato di allerta sanitaria legato all'epidemia. Nell'eventualità di un cambiamento del quadra normativo di riferimento o del contesto sanitaria le indicazioni saranno aggiornate in base alle decisioni delle Autorità preposte.

Ai fini del presente documento, occorre ricordare che sono definiti allenamenti callettivi e competizioni ufficiali le attività pratiche destinate esclusivamente agli atleti regolarmente tesserati per la società che organizza l'attività sotto la propria diretta responsabilità. Le Società possono altresì organizzare eventi e competizioni nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti federali. Al riguardo, si ricorda che il soggetto formalmente responsabile per tutti gli adempimenti normativi è il legale rappresentante della società sportiva!

Al riguardo, in analogia a quanto giò chiorito dall'INAIL a proposito della responsabilità del datore di lavoro, è da ritenersi che il legale rappresentante della associazione/società sportivo rispondo penalmente e civilmente delle infezioni da Covid-19 solo se viene accertata la sua responsabilità per dolo o per colpa, ovvera per avere causata l'evento dannoso. Particolarmente significativo appare, a questa proposito, il seguente ulteriore passaggio sempre contenuta nella suddetta nota dell'INAIL: "Al riguardo, si deve ritenere che la molteplicità delle modalità del contagio e la mutevolezza delle prescrizioni da adottare sui luoghi di lavora, aggetto di continuo aggiornamento da parte delle autorità in relazione all'andamento epidemiologico, rendano peraltro estremomente difficile la configurabilità della responsabilità civile a penale dei datori di lavora".

È il soggetto formalmente responsabile di tutti gli adempimenti di legge posti a capo della associazione/società sportiva. Il rischio-Covid non modifica, di per sé, i profili di responsabilità, sia civile sia penale, in cui può incorrere il legale rappresentante e responsabile di una associazione/società sportiva, in qualità di gestore dell'impianto e organizzatore della attività sportive. Egli, infatti, rimane tenuto a garantire l'incolumità fisica degli utenti [atleti/e, soci, tesserati, frequentatori, collaboratori, allenatori, ecc.] e a adattare in via preventiva tutte le misure organizzative e tutte le cautele idonee a impedire il superamento dei limiti di rischio connaturati alla normale protica sportiva. Vige, in altre parale, la responsabilità del gestore dell'impianto, secondo i principi generali del Codice Penale (art. 40) e del Codice Civile (art. 2043 e 2051), che gli impangano di predisporre adeguate misure di tutela nei confronti di chi venga chiomato ad operare nell'ambito dell'attività di riferimento dell'associazione/società sportiva dilettantistica, per prevenire e neutralizzare qualsiasi situazione di pericolo e di danno. Con l'emergenza Covid-19 e i rischi connessi sono stati intradatti specifici protocolli di sicurezza da adottare e rispettare scrupplosamente, ma le regole ordinarie che disciplinano le responsabilità civili e penali dei dirigenti sportivi non sono combiate: il legale rappresentante potrà essere ritenuto responsabile in caso di contagio da Virus Covid-19 o SARS-CoV-2, ma solo se fosse dimostrata il nesso causole fra il camportamento, doloso a coloso a coloso del legale rappresentante e l'ovvenuto contagio.

Per le finalità del presente elaborato, inoltre, è apportuna richiamare l'utilizzo di alcune terminologie e concetti – già divenuti di uso comune per la frequente presenza all'interno dei precedenti elaborati – che si intendono quali riferimenti costanti per la comprensibilità del testo, nonché per favorire omogeneità e coerenza con gli altri Protocalli emanati dalla FIGC:

- GRUPPO 1 "SQUADRA", identificato preventivamente adattando le procedure mediche di screening iniziale successivamente indicate, in regime di massima sicurezza possibile. Esso è composto da tutti colora che necessariamente operana a stretta contatto tra loro: calciatori/calciatrici, allenatori/allenatrici, massaggiatori, fisiaterapisti, magazzinieri, altri companenti dello staff e, naturalmente, il/i Medico/i Sociale/i.
- GRUPPO 2 "ARBITRI": è il gruppo che comprende gli Arbitri e gli Assistenti. Si tratta di un gruppo assimilato, anche nei programmi di screening iniziale, al Gruppo Squadro.
- GRUPPO 3 "PERSONALE EXTRA GRUPPO SQUADRA": si intendono tutti gli altri soggetti
 che partecipano all'arganizzazione e gestiane dell'evento per le specifiche funzioni previste, a seconda delle categarie di riferimento. A titola esemplificativo e non esaustivo: personale della Federazione/Lega; addetti all'antidoping; personale medico e sanitaria del
 soccorso; staff dell'organizzazione; aperatari dei media; volontari; personale di supporto;
 farnitori; aspiti; autorità; ecc.
- SPETTATORE: si intende can tale definizione la persona esterna all'organizzazione e non partecipante alla competizione, ovvera companente il pubblico.
- OPERATORE SPORTIVO: si intendono sia i praticanti l'attività sia le persone autorizzate a stare nell'impianto sportivo.
- SITO SPORTIVO: si intende indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di attività fisico e sportivo, eventualmente fornita degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce avvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno a più spazi di attività dello stesso tipo o di tipa diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori. Per le finalità del presente elaborato, la definizione comprende anche l'impianto/struttura/stadio sede delle attività disciplinate dal Protocollo.

Quale indicazione di metodo, utile ad orientare la lettura del presente Protocalla, si segnala ancora che, nelle interazioni tra i diversi Gruppi sopra richiamati, vige il principio generale per il quale, al fine di preservare i Gruppi "Squadra" e "Arbitri" e garantire la cantinuità e regolarità del calendario spartivo, i camponenti del Gruppo 3 dovranno limitare i propri contatti con i componenti dei Gruppi 1 e 2 a quanta strettamente necessario allo svolgimento delle attività di propria competenza.

In un'attica di coerenza con le impostazioni e le esperienze che ad oggi hanno prodotto indubbi risultati per il proseguimento delle attività, preme in questa sezione richiamore ancora una volta i cardini della prevenziane del contagio, tuttora validi:

- il distanziamento in occasione di riunioni all'aperto e la limitazione delle riunioni al chiusa, anche di tipo tecnica;
- l'usa della mascherina FFP2, in particolare al chiusa o in ambienti affollati;
- la frequente igienizzazione delle mani e delle superfici spesso utilizzate.

Fatte salve le specifiche richiamate nelle pagine precedenti, le aree in cui si articola il Protocollo sono definite come seque:

- 1. Requisiti Medici e disposizioni igienica-sanitarie
- 2. Requisiti per la configurazione e organizzazione del sito spartivo
- 3. Requisiti per la gestiane dei processi organizzativi
- 4. Requisiti per la svolgimenta delle operazioni (training/match operations)
- 5. Requisiti per la partecipazione del pubblico
- 5. Requisiti per la produzione televisiva (laddove applicabile)

1. REQUISITI MEDICI E DISPOSIZIONI IGIENICO-SANITARIE

Gli aspetti medici che riguardano in particolare la gestione del Gruppo 1 (Gruppo Squadra) e del Gruppo 2 (Arbitri) sono stati aggiornati recependo e integrando nelle presenti indicazioni quanto attualmente previsto dalle normative di settore a salvaguardia della tutela della salute degli atleti e del regolare svolgimento delle competizioni.

Due sano le variabili che hanno avuta un significativo impatto sulla ripresa delle attività delle Squadre e delle diverse competizioni:

- la prima è la campagna vaccinale, estesa a gran parte della popolazione, inclusi gli atleti giovani;
- la seconda è la comparsa di "varianti del virus COVID-19", fino a quelle più recenti e dominanti (Omicran e sue sottovarianti, che stanno influenzando l'andamento dei contagi, calpendo anche soggetti precedentemente vaccinati e/o guariti) e le strategie di prevenzione via via adottate dalle Autorità Sanitarie.

SCREENING INIZIALE

Le procedure mediche dello screening iniziale cui sottoporre i componenti del Gruppo Squadro e/o del Gruppo Arbitri sono state adeguate alla situazione epidemiologica attuale (presenza di Variante Omicron ad elevata diffusività) e agli arientamenti legislativi più recenti tracciati dalle Autorità di Gaverno.

In particolare, <u>tutti</u> i soggetti che partecipano ad <u>attività agonistiche di livello nazionale</u> o comunque riconosciute "di preminente interesse nazionale" dalla Federazione devono essere sottoposti, indicativamente 24-48 ore prima del giorno d'inizio degli allenamenti, a:

- Anamnesi accurata: spostamenti, sintomi specifici e aspecifici con attenzione a quelli che paiono più specifici della nuova variante Omicron (scalo nasale, cefalea, dolori muscolari, astenia, febbre di breve durata, etc..). L'anamnesi servirà in prima istanza ad inquadrare i soggetti nelle due categorie seguenti:
 - a. soggetti guariti recentemente dall'infezione (in possesso della regalare certificazione medico-sportiva che abbia attestata l'idoneità a riprendere, senza limitazioni, l'attività dopo la guarigione dalla malattia).
 - b. soggetti non vaccinati e non guariti.
- Test moleculare (tampone) RT-PCR o antigenica «rapido» da ripetersi a discrezione del Medico Sociale responsabile in base al quadro clinico generale del Gruppo (comparsa di sintomi in una a più soggetti, avvenuta conoscenza di contatti stretti di un componente can "positivi", etc.).

Qualora, in questa fase di screening iniziale, uno dei soggetti risultasse **positivo di Test per SARS-CoV-2** (malecolare o antigenica), dovrà essere isolato e seguire le procedure previste dalle Autorità competenti, che valuteranno di concerto col Medico Sociale le modalità di gestione degli altri componenti del Gruppo stesso.

La procedura di screening sopra indicata è, comunque, <u>fortemente raccomandata</u> anche per tutti i soggetti che partecipano ad attività agonistiche di livello regionale o provinciale e in occasione di agni successiva ripresa delle attività dopo periodi di sosta prolungata e/o rientro da viaggi all'estero, <u>per tutti i soggetti (componenti del Gruppo Squadra o del Gruppo Arbitri) che partecipano ad attività agonistiche di livello nazionale regionale o provinciale.</u>

CONTROLLI SUCCESSIVI

In considerazione della corrente situazione epidemialogica e delle attuali disposizioni gavernative, la **partecipazione a competizioni, gare, tornei ed eventi agonistici, gare amichevoli e sedute di allenamento di gruppo, dilettantistici, giovanili e di base, di livello nazionale,** regionale e provinciale, è consentita liberamente.

Le previsioni che precedono si applicano, in tutti i casi, <u>sia ai componenti del Gruppo 1 (Gruppo Squadra) sia ai componenti del Gruppo 2</u> (Gruppo Arbitri).

ALTRE INDICAZIONI GENERALI

Tutti i saggetti (calciatari/calciatrici, allenatori/allenatrici) che prendono parte alle attività devono essere in possesso di certificato medico di idoneità alla pratica sportiva, agonistica o non agonistica a seconda delle norme di riferimento, in corso di validità. Ove tali certificati risultino scaduti o mancanti, Il Presidente della associazione/società sportivo, anche per il tramite del medico competente o del medico sociale o del DAP (con il relativo medico di riferimento), dovrà acquisire preventivamente i nuovi certificati.

In tutti i casi, il trattamento dei dati sensibili e la conservazione dei certificati da parte della associazione/società sportiva devano sempre avvenire nel rispetto delle vigenti norme in materia di tutela della privacy.

Si ricorda che, in tutti i casi di pregressa infezione da SARS-Cov-2, e relativa guarigione, intervenuta sia prima della ripresa dell'attività sia in corso di stagione, i soggetti che prendono parte all'attività dovranno provvedere ad una nuova visita per il rilascio della certificazione d'idaneità sportiva, ove richiesta, ovvero, se ancora in possesso di un certificato in corso di validità, di una attestazione di "Return to Play". Nella richiesta obbligatoria di nuova visita medico sportiva deve essere chiaramente indicata la dicitura: "atleta già positiva all'infezione da Covid-19".

La riammissione di Operatori Sportivi dopo un periodo di malattia da infezione da SARS-CaV-2 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta guarigione" rilasciata dalle autorità sanitarie territorialmente competenti (ASL/ATS/medico di base); tale comunicazione andrà inoltrata al Presidente della Società Sportiva per il tramite del medico competente a del medico sociale o del medico di riferimenta del DAP.

La gradualità di ritorno dell'atleta agli allenamenti/competizioni davrà essere valutata dal Medica Sociale del club e/o dal MAP e/o dal medica di riferimento, in relazione al quadro clinico di riferimento (decorso della malattia, test di laboratorio, risultati degli accertamenti previsti per il rilascio della nuova certificazione del medica specialista in medicina dello sport), e al contesto e alla durata dell'interruzione dell'attività dovuta alla malattia.

Si raccamando, a proposito di quanto precede, di considerare le indicazioni contenute nella Circolare n. 3566 del Ministero della Salute — Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del 18 gennaio 2022, avente ad aggetto "Aggiornamento della circolare della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute prot. 1269 del 13 gennaio 2021 recante "Idoneità all'ottività spartivo agonistica in atleti non professionisti Covid-19 positivi guariti e in atleti con sintami suggestivi per Covid-19 in assenzo di diagnosi da SARS-COV-2", e successivi eventuali aggiornamenti.

In assenza di idoneo certificato o qualora lo stesso non sia in corso di validità e non sia stato apportunamente rinnovato non è consentito prendere parte agli allenamenti e alle gare.

Al Responsabile Sanitario/Medico Sociale/Medico di Squadra/Medico di riferimento e al Medico Competente (per i soggetti del Gruppo che non sono in possesso di Scheda Sanitaria FIGC) è in agni caso affidato il compita di **monitarare il Gruppo**, sottoponendolo ad una costante valutazione clinica e, se necessario, a test di laboratario.

Essi dovranno dare, inaltre, indicazioni a tutti i componenti del Gruppo per il rispetto rigoroso delle narme igienico-sanitarie di prevenzione (si vedano, a questo proposito, i pertinenti Allegati delle "Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere" del Dipartimento per lo Spart della Presidenza del Cansiglio dei Ministri, più valte citate nel presente documento) e i canseguenti comportamenti da tenere nelle diverse situazioni (spagliatoia, sala massaggi, riunione tecnica, sala pranza, camero, etc.), anche in considerazione degli adattamenti che si davessero rendere di volta in volta possibili in relazione alle specifiche situazioni del Gruppo.

Si invitano, inaltre, le Società sportive a svalgere regolare attività di informazione/formazione, ad opera di educatori sportivi, dirigenti, tecnici, medici e/o genitori, nei confronti degli atleti, al fine di migliorarne costantemente i livelli di coscienza dei rischi connessi alla trasmissione delle malattie infettive e in particolare della SARS-CoV-2. Brande attenzione sarà data alla corretta attuazione delle norme di prevenzione primario/secondaria anche fuori dal "campa di gioco", a difesa, salvaguardia e valorizzazione del bene primario, rappresentato dalla loro attività sportiva,

Particolare attenzione, infine, dovrà continuare ad essere riservata, da parte degli staff medici, nella programmazione delle attività quotidiane, alla gestiane di alcune tematiche particolarmente sensibili, già citate anche nelle righe che precedono:

- gestione dei casi di accertata positività;
- isolamento e autosprveglianza;
- ripresa dell'attività (allenamenti/gare) per i soggetti già Covid positivi.

Per tali aspetti, si rimanda a quanto contenuto nelle Circolari del Ministero della Salute (da ultima, la Circolare del Ministero della Salute n. 19680 del 30 marzo 2022, "Nuove modalità di gestione dei cosi e dei contatti stretti di caso COVID-19") e nelle vigenti normative (da ultimo, l'art. 4 del Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24), richiamate nei riferimenti in premessa e consultabili al presente link:

https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovaCoronavirus.jsp

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PRINCIPALI ADEMPIMENTI MEDICO-SANITARI

99 098	Partecipanti attività agonistica nazionale OBBLIGATORIO PER TUTTI	Partecipanti attività agonistica regionale e provinciale e attività di base (esordienti, pulcini, primi calci e piccoli amici) RRCCOMRNDRTO PER TUTTI (SOLO ATTIVITÀ AGONISTICA)	Soggetti che prestano attività lavorativa (inclusi soggetti in formazione e volontari) nei luoghi dell'attività sportiva NON PREVISTO
RACCOMANDATO PER	ITTUT S	RACCOMANDATO PER TUTTI (SOLO ATTIVITÀ AGONISTICA)	NON PREVISTO
A DISCREZIONE DEL MEDICO SOCIALE IN BASE AL QUADRO CLINICO GENERALE DEL GRUPPO SQUADRA		A DISCREZIONE DEL MEDICO SOCIALE IN BASE AL QUADRO CLINICO GENERALE DEL GRUPPO SQUADRA	NON PREVISTO
NESSUNA CERTIFICAZIONE COVID-19	ONE	NESSUNA CERTIFICAZIONE COVID-19	NESSUNA CERTIFICAZIONE COVID-19
NESSUNA CERTIFICAZIO COVID-19	IONE	NESSUNA CERTIFICAZIONE COVID-19	NESSUNA CERTIFICAZIONE COVID-19
ELE		TUTTI	ALLENATORI

2. REQUISITI PER LA CONFIGURAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SITO SPORTIVO

Il principia generale sottostante la configurazione e l'organizzazione/gestione delle strutture che ospitano le attività e/o gli eventi (siano esse centri di allenamento/ritiro o impianti/stadi sedi di gare) si fondo sulla suddivisione in zone/aree deputate all'accaglienza dei vari target partecipanti, limitando come detta il più possibile i contatti non necessari e/o la compresenza di più soggetti nello stesso ambiente (ovviamente al di fuari del campo di gioco) e differenziando i flussi nella fase di accesso e deflusso dalle strutture interessate.

Occorre in tal senso ancora una valta sattolineare i riferimenti normativi e regolamentari per il contenimento della diffusione del contagio e la tutela della salute e sicurezza negli ambienti deputati all'attività sportiva, con particolare riguardo alla valutazione dei rischi (con predisposizione di opportuno DVR, se previsto) e relativi obblighi (qualora la società/organizzazione/struttura ne sia soggetta), secondo quanto richiamato all'interno delle Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere (redatte dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglia dei Ministri ai sensi del DL 22 aprile 2021, n. 52 e modificazioni successive) che si intendono quali requisiti da seguire per la configurazione/organizzazione degli impianti e siti sportivi.

Al fine di prevenire e ridurre il rischia di contagio è pertanto necessario che il soggetto responsabile della gestione dell'impianto proceda preventivamente ad un'analisi della struttura spartiva, degli spazi e degli ambienti che verranno utilizzati per lo svolgimento degli allenamenti, delle gare e delle attività collaterali. Dovrà in tal senso essere effettuata una accurata analisi delle specificità delle attività che si svolgano all'interno della struttura, con relativa classificazione dei luaghi (transita, sosta breve, sosta prolungata, potenziali assembramenti).

È consigliato, laddove possibile, garantire adeguato distanziamento e deve essere minimizzato la possibilità di compresenza di più soggetti nello stesso ambiente, avviamente al di fuori del campo di giaco, al fine di evitare assembramenti.

È consigliato individuare un soggetto farmato ed esperta in materia di prevenzione e protezione per la verifica dei puntuali adempimenti di legge in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e per la revisione della disposizione degli spazi, arredi, attrezzature, percorsi, cartellonistica informativa relativi all'impianto spartivo, con l'obiettivo di:

- mantenere quanto già predisposto in merita alla circolazione interna delle persone tenuto conto delle caratteristiche della struttura con nuovi percarsi e flussi di spastamenta, verificandone la fattibilità e l'idoneità;
- differenziare, dove possibile, i punti di ingresso e punti di uscita della struttura;
- valutare l'opportunità di effettuare la misurazione della temperatura corporea a tutti caloro che accedona all'impianto (misura che rimane comunque sempre consigliata in chiave di prevenzione). A caloro che hanno una temperatura superiore a 37,5°C l'accesso non sarà consentita e dovranno consultare il proprio medico. L'accesso all'impianto sportiva (sede d'allenamento o delle partite) patrà avvenire solo in assenza di segni/sintomi influenzali (es. febbre, tosse, difficoltà respiratoria). Il registro dei presenti nella sede degli allenamenti e in prospettiva delle partite (calciatori, staff tecnico, dirigenti, medici, fisioterapisti, etc.) dovrà essere mantenuto per almeno 14 giorni, nel rispetto della narmativa su acquisizione e conservazione dei dati sensibili personali;

- valutare le misure tese a minimizzare la possibile compresenza di più soggetti nello stesso ambiente (ovviamente escluso il campo di gioco durante l'allenamento/le gare);
- valutare l'eventuale installazione di barriere "anti-respiro" nelle zone ove il personale fosse castretto a svalgere le proprie attività senza pater attuare il distanziamento interpersonale.

È, quindi, apportuno che venga individuato un Referente esperto di misure di prevenzione da contagio di SARS-CoV-2, al quale gli Operatori Sportivi interessati possano rivolgersi (fatti salvi, come detto, gli abblighi previsti dal D. Legislativo 81/2008 e successive modificazioni e interpretazioni).

Inoltre, è necessario individuare preventivamente i soggetti addetti al contralla della corretta implementazione delle contromisure da porre in atto, sia ordinarie che di emergenza.

Dovrà essere sempre garantita l'aerazione degli ambienti chiusi. Nel caso in cui l'allenamento o la partita si svolgano in un ambiente chiuso (es. palazzetto o tensostrutturo) dovrà essere verificata preventivamente la possibilità di mantenere l'ambiente costantemente aerato anche attraversa l'utilizzo di impianti di aerazione che non prevedana il ricircola dell'aria (curando la igienizzazione delle prese d'arie e la manutenzione dei filtri) e comunque nel rispetto delle previsioni di legge per le specifiche materie.

In analogia con quanto disciplinato all'interno delle recenti esperienze e Protocalli nazionali ed internazionali, sia che si faccia riferimento ad un impianto di allenamento, sia ad uno stadio per la svalgimento di una gara, è raccomandato suddividere la struttura in tre zone di riferimento:

• ZONA 1: Zana Squadre

Comprende le cree spogliatoi (spogliatoi squadra e arbitri, sala antidoping, sala medica, eventuale ufficio delegato di campo, percarso di accesso al campo), le panchine, le panchine aggiuntive ed eventuali sedute aggiuntive nelle tribune per estendere le panchine o le panchine aggiuntive, il terrena di giaca e il campo per destinazione fina ai pannelli pubblicitari perimetrali, e le cree di riscaldamento.

ZONA 2: Bordo compo

È l'area circastante il rettangolo di gioco. Indica l'area tra i pannelli pubblicitari perimetrali e le zone riservate agli spettatori.

Lungo il lato panchine questa zona si estende dal limite esterno dell'area di riscaldamento alle zone riservate agli spettatori.

ZONA 3: Aree riservate agli spettatori e persanale addetto ai lovari, interno impianto/stadio, esterno impianto/stadio

È la zona delle Tribune e delle zone interne ed esterne dell'impianto/stadio. Per "Tribune" si intendono le sezioni della stadio contenenti pasti a sedere. Ciò include (ave disponibili) le sedute classiche, nanché le aree di aspitalità, le tribune stampa, le postazioni delle telecamere e la sala di controllo della stadia. Le zone interne dell'impianto/stadio comprendono tutte le aree interne della stadio non incluse nella Zana 1. Sano quindi inclusi

tutti gli eventuali uffici delle squadre e le sale di lavora, gli uffici dello stadio, le oree di lavoro per i media e i fotografi.

Le zone esterne dell'impianto/stadio si estendono dai limiti esterni delle Zone 1 e 3 (aree interne) ai limiti esterni del perimetra esclusivo dell'impianto/stadio (muro, recinzione, tornelli, cancello, ecc.).

È raccomandato (a seconda della tipologia di struttura e se necessario per svalgere le attività in sicurezza) l'utilizza di un sistema di accredito che possa disciplinare l'accesso alle citate zone, in base alle esigenze organizzative, anche al fine di identificare gli spazi di competenza e di frequentazione di ciascun Gruppo.

Gli accrediti devana essere personali, di immediata riconoscibilità, di colore (o numero) diverso per cioscuna zona di riferimento.

La gestione delle attività all'interno delle diverse aree individuate deve essere svolta nel rispetto dei requisiti di prevenzione e mitigazione dei rischi da Covid-19, garantendo in particolare l'accesso nelle diverse zane solo a personale avente specifica funziane.

Ogni area deve essere identificata da apposita segnaletica che ne indichi le attività di riferimento e il target ammessa alla stessa.

Un altra aspetto di fondamentale importanza che riguarda la configurazione del sito sportivo è quello relativo alla sanificazione dei locali interessati dall'evento. È responsabilità del soggetto gestore/organizzatore che i locali siano sanificati e predisposti per l'organizzazione e gestione delle attività a delle gare.

Il soggetto gestore/organizzatore deve pertanto assicurare un adeguato servizio di sanificazione e costante igienizzazione dei locali, secondo le pracedure ormai consolidate e le disposizioni presenti nelle Circolari del Ministero della Salute e in quelle che riguardano la tutela ed il benessere dei luoghi di lavoro.

Infine, occorre ancora una volta richiamare le misure di prevenzione e pratezione da prevedere per una corretta configurazione e gestione del sito sportivo;

- riorganizzare le attività con l'obiettivo di ridurre il numero di Operatori Sportivi (e/o) accompagnatori contemporaneamente presenti;
- informare tutti gli Operatori Sportivi delle nuove modalità di utilizza degli ambienti e dei locali con affissione di cartellonistica dedicata (comprensibile anche per gli atleti e tesserati di altra nazionalità);
- divulgare presso gli Operatori Sportivi tutti i materiali informativi per una corretta espletazione delle pratiche di prevenzione individuali (corretto lavaggio delle mani, corretta utilizza dei DPI previsti dallo normativa in vigore, etc.);
- installare pressa la struttura "dispenser" di gel igienizzanti in numero tale da agevalare la
 frequente igienizzazione delle mani per tutti gli Operatori Sportivi. Dovranno essere disponibili presso la struttura, al fine di adoperarli in caso di necessità, guanti monouso, mascherine ed appositi sacchetti per il relativa smaltimento che davrà avvenire utilizzando
 appositi contenitori messi a disposizione presso l'impianto;
- laddove possibile, incentivare la svolgimento delle mansioni da remoto. L'acquisizione della documentazione salvo assoluta impossibilità dovrò avvenire per via telematica, limitando l'utilizza del formato cartaceo e la scambio di documenti. Potranno essere acquisiti

con queste modalità tutti i documenti necessori alla ripresa degli allenamenti e delle gare.

È consigliata il tracciamento dell'accesso alle strutture da parte di coloro che partecipano alle attività sportive, attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche (applicativi web o applicazioni per device mobili che consentano la prenotazione e la programmazione dell'accesso alla struttura da parte dei vari Gruppi interessati). Per le strutture con capienza inferiore a 50 persone, le soluzioni tecnologiche non sano abbligatorie, ma resta l'abbliga di registrazione della effettiva presenza su registro cartaceo.

Si richiama ancora l'attenzione sul fatto che i genitori o familiari o accompagnatori o tutor di minorenni e/o di tesserati con disabilità passono accedere nell'impianto sportivo per favorirne l'ingresso ed attendere in prossimità delle zone indicate lora, anche in prossimità del campa, rispettando le distanze di sicurezza, previa autorizzazione della Società.

Da ultima, si ricarda che l'uso promiscua degli impianti sportivi da parte di più società sportive è consentito. In tal caso, va prestata particolare attenzione all'effettuazione della pulizia giarnaliera in accasione di ogni avvicendamento e alla gestione degli ingressi e delle uscite, per evitare ogni possibile assembramento. Nel caso in cui Gruppi Squadro che sono tenuti a seguire Protocolli diversi debbano incontrarsi in occasione di allenamenti o gare è necessoria l'adozione, da parte di tutti, delle indicazioni previste dal Protocolla di categoria superiore.

3. REQUISITI PER LA GESTIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI

Gli spettatori potranno accedere liberamente all'impianto sportivo, senza limitazioni di capienza.

La direzione delle attività sportive (siano esse allenamenti o eventi a altre attività sportive agonistiche o di base) dovrà essere affidata ad un Tecnico responsabile in possesso, qualora richieste dai Regolamenti Federali, delle necessarie abilitazioni previste dal Settore Tecnico con iscrizione al relativo alba.

Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività di allenamento/garo patrà essere impiegato il numero di tecnici ritenuto necessario, garantendo tuttavia la distanza interpersonale dagli atleti con opportuna uso della mascherina.

Rimane inaltre consigliata la costituzione, da parte della Società organizzatrice, di un Gruppo/Comitato per la revisione della documentazione Covid-19 con la partecipazione necessaria del:

- Delegato per l'attuazione del Protocollo (DAP)² (o Delegato Gestione Evento/DGE se previsto)
- RSPP aziendale (se previsto)
- Medico Competente (o comunque Medico di riferimento)

Al meno che il DAP non sia lui stesso un medico, va sempre garantita il cantatto agevale del DAP con un medico di riferimento, specie per gli adempimenti di competenza medico che patranno essere richiesti, anche se non è necessaria la presenza fisica del medico in accosione delle attività (allenamenti e gare). In agni coso, pur rimonendo fortemente consigliato, non sussiste abbligo per la società/associazioni sportive dilettantistiche di datarsi formalmente di un medico competente o di un medico sociale, a meno che non vi fosse l'abbligo per la categoria di appartenenza già in epoca pre-emergenza Cavid. Analogamente, se il DAP non ha specifiche competenze al riguardo, è sempre appartuna (ma non abbligatorio) individuare un referente della associazione/società sportiva esperta in misure di prevenzione da cantagio di SARS-CoV-2 (ad esempio un medico), ai quale patersi rivolgere per qualsiasi dubbio in materio di prevenzione e protezione per la verifica degli adempimenti di legge in materio di sicurezza nei luoghi dove si evolge l'attività.

Nel caso in cui sia prevista la figura del Delegato Gestione Evento (abbligatoria, in ambito dilettantistico, di sensi del DM 13 agosto 2019, solo per gli impianti di capienza superiore di 7.500 spettatori), infine, questo può svolgere/comprendere anche la funzione del DAP.

^a L'attività principale del DAP è quella di verificare che il protocolla venga applicato in occasione della svolgimento dalle gare o degli allenamenti. Per questo motivo è consigliabile individuare tale figura all'interno della società: presidente; direttore; altro dirigente; segretoria; medico; allenatore; referente organizzativa; etc., con preferenza per i soggetti che solitamente sono presenti nell'impianta, anche svolgenda differenti ruali. In ogni caso, non deve essere necessoriomente un medico. Per svolgere le proprie monsioni, il DAP non ha bisagno di una particolare formazione specifica pregressa, ma deve essere a conoscenza dei contenuti del Protocolla e saperne attuare le previsioni, limitatamente alle attività necessarie alla svolgimento delle gare o allenamenti nel proprio impianto. Ancorché non obbligatoria, la partecipazione del DAP ad eventuali attività di formazione organizzate da uno dei seguenti soggetti: FIGC e sue companenti; LND; Camitato Regionale; proprio società sportiva è - in agni casa - fortemente cansigliata. È consigliabile che il DAP sia sempre presente nell'impianto in occasione delle attività (soprattutto gare, ma anche allenamenti) e sia chiaramente individuabile do tutti coloro che hanno accesso all'impianto stesso, da qui la necessità di individuario tra i saggetti facenti parte della società. Le società possono inoltre incaricare più saggetti per svolgere il ruolo di DAP, anche al fine di delegare eventuali funzioni in caso di necessità o favorire la copertura con maggiare praticità delle attività in caso di eventi concomitanti a rayvicinati. Non è tuttavia necessario avere un DAP per ciascuna squadra e/a impianto, basta che nella giornata delle attività o degli eventi gli adempimenti vengano puntualmente assolti.

Fatti salvi eventuali obblighi di legge che ne prevedano la presenza in loco, tutte le figure (ad eccezione del DAP/DGE che dovrà essere presente pressa la struttura) dovranno essere reperibili in casa di necessità.

Il Medico competente, ove nominato, deve collaborare con il gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva (Società sportiva) nella attuazione delle misure di prevenzione e pratezione previste dalle Linee Guida e dai Protocolli applicativi di riferimento.

Nei casi in cui l'Associazione/Società Sportiva non abbia incaricato un Medica competente a un Medica Sociale davrà, in agni casa, attenersi al presente Protocollo incaricando una persona di riferimento (Tecnico Responsabile, Dirigente) per il rispetto e il controllo delle misure attuative (Delegato per l'attuazione del Protocollo, di seguito DAP) il quale dovrà comunque aperare in collaborazione con un proprio Medica di riferimento.

Il Gruppo/Comitato per la revisione della documentazione Covid-19 avrà tra l'altro il compito di:

- cantrollare l'accesso alla struttura di tutta il personale e dell'eventuale pubblico autorizzata (verificando la tenuta del registra delle presenze), nonché fornire informazioni sulle misure e norme igieniche.
- Monitorare le misure igieniche di base (igiene delle mani, distanza di sicurezza, ecc.) e controllare le norme igieniche in loco durante l'intera periodo di organizzazione dell'evento.
- Intervenire in caso di violazioni delle norme da parte di un saggetto in laco.
- Definire i DPI necessari per tutto il personale che opererà direttamente per la Società organizzatrice (tipologia di mascherina conforme alle norme di volta in volta in vigare, distributore di gel disinfettante, eventuali visiere, eventuali guanti, ecc.).
- Definire quali ambienti dovranno essere sanificati e quali solamente igienizzati, anche in relazione ai regolamenti regionali di volta in volta vigenti.

Il numero massimo di persone ammesse alla Stadio/nell'impianto per ragioni/finalità organizzative (esclusi dal computo gli spettatori consentiti) davrà, in agni caso, essere proporzionato alla tipologia di evento ed alle esigenze dello stesso.

Il numero di persone autorizzate, come già più valte rimarcato, deve essere contenuto nelle figure strettamente necessarie all'esecuzione delle varie funzioni ed al rispetto dei parametri di sicurezza e delle capienze di locali e strutture.

Spetta all'organizzatore disciplinare l'accesso all'impianto dei vari target individuati.

Le citate indicazioni, così came declinate all'interno delle apposite esigenze di ciascun impianta/Stadio, diventana parte integrante del Piano per il Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza (PMCS), per il recepimento delle varie pracedure, <u>se tale dacumento è previsto per le specifiche attività/competizioni/tipalogia di struttura utilizzata</u>.

Il PMCS, così integrato, davrà essere presentato formalmente in sede di Gruppo Operativo Sicurezza (GOS) - ove previsto - per la presa visione da parte di tutte le camponenti, nanché per il recepimento delle rispettive procedure.

Le procedure individuate diventano altresì parte integrante del Piano di gestione dell'evento - ove previsto - da predisporre a cura del Delegato Gestione Evento, con particolare riguardo agli aspetti di Sofety. Ad ogni mado, occorre anche stavolta rimarcare che al DAP o DGE (o persona camunque Delegata dall'organizzatore) spetta il controlla sull'adozione delle specifiche misure all'interno dell'impianto/Stadio, anche can particolare riguardo al rispetto delle misure di mitigazione e prevenzione nelle diverse zone dell'impianto, al fine di assicurare la costante salvaguardia delle zone che prevedono l'eventuale presenza di saggetti appartenenti al Gruppo Squadra a al Gruppo Arbitri.

È fartemente consigliato fornire le necessarie informazioni atte a formare tutti gli Operatori Spartivi, possibilmente attraversa incantri di formazione in madalità online. I programmi formativi avranno come destinatori tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo nella ripresa delle attività ivi inclusi gli atleti e le loro famiglie.

Lo scopo di tali momenti formativi è quella di fornire tutte le indicazioni necessarie al carretto svolgimento delle attività e al corretto utilizzo dei DPI e di altri materiali messi a disposizione nonché quella di illustrare i comportamenti individuali da tenere per limitare il rischio di contagio.

Qualora non fasse possibile organizzare tali programmi formativi o nel caso in cui i saggetti interessati davessero essere del tutto impossibilitati a prendere parte ai mamenti formativi è comunque necessario, come già specificato, fornire le informazioni e le istruzioni utili.

Ogni decisione in merito alla mancata disputa di una gara a causa della presenza, in una o entrambe le squadre, di un numero elevato di calciatori/calciatrici sottaposti a misure di profilassi obbligatoria (es. quarantena) e/o di eventuali contestazioni relative alla corretta applicazione del Protocollo è demandata agli enti organizzatori delle campetizioni e/o ai laro argani di giustizia spartiva. Per tutti gli altri aspetti non espressamente disciplinati dal Protocollo e già regalati da norme FIGC (es. iter autorizzativo delle gare amichevoli) valgana le regale in vigore pre-emergenza Cavid-19.

4. REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI (TRAINING/MATCH OPERATIONS)

In coerenza con quanto già contenuto nei precedenti Protocolli, si ritiene necessario richiamore primariamente lo scenaria di riferimento che attende le Squadre nelle fasi antecedenti lo svolgimento delle diverse attività, con particolare riferimento all'organizzazione dei viaggi e delle trasferte, nonché alla permanenza nell'hotel, tanto nelle fasi di ritiro o di allenamento, quanto in quello di svolgimento delle partite.

RITIRO, ALLENAMENTI E ATTIVITÀ PRE-GARA

Nell'organizzazione delle attività è necessario attenersi ai seguenti principi generali:

- individuazione dei luaghi interessati e canfigurazione degli stessi con suddivisione in zone atte a garantire la separazione del Gruppo e dei target coinvolti con percorsi differenziati.
 Verifica delle misure igieniche e di sanificazione dei locali interessati.
- Identificazione delle persone ammesse (differenziondo tra le funzioni essenziali e quelle can possibile svalgimento da remato). In occasione delle trasferte, il numero dei partecipanti deve essere contingentato al massimo, mantenendosi all'interno di quanta strettamente necessaria all'organizzazione delle gare/attività.
- Uso fortemente cansigliata di DPI, del tipo previsto dalla normativa in vigore, nelle aree comuni e al chiusa, laddove non è passibile garantire il distanziamento.
- Organizzazione dei locali spagliatoi al fine di garantire, laddove possibile, il mantenimento costante del distanziamento.
- Organizzazione delle Sale Mediche, Massaggi, Fisioterapia in modo tale da garantire, laddove possibile, igienizzazione e distanziamento.
- Svalgimento di attività al chiusa (es. riuniani tecniche, utilizzo sale ristorante) nel rispetto
 delle misure di prevenzione e cantrosta alla diffusione del virus, assicurando rispetto della
 capienza cansentita, distanziamento laddove possibile, ricircola dell'aria, ventilazione dei
 locali, permanenza limitata.
- In base alle caratteristiche di camposizione del Gruppo, possibile utilizza di camere doppie, mantenendo un adeguato sistema di tracciamento (vedi anche sezione requisiti medici).
- Gestione dei materiali sportivi da parte dei relativi addetti avendo cura di differenziare i
 materiali puliti da quelli sporchi, osservando le misure di prevenzione e indossando appositi DPI (del tipo previsto dalla normativa in vigore).
- Regolamentazione dell'eventuale accesso di personale esterna al Gruppo (es. fornitari; ospiti; etc), al fine di garantire la salvaguardia del Gruppo da eventuali cantatti.

Nell'organizzazione dei viaggi e delle trasferte devono essere asservate le seguenti disposizioni:

 In caso di spostamenti/trasferte in pullman, è raccomandato di evitare saste; in base alle caratteristiche di composizione del Gruppo I, la stesso può essere distribuito su un unico pullman, mantenenda, laddove possibile, un adeguato sistema di tracciamento. In caso di spostamenti/trasferte in treno, è appartuno aptare per saluzioni di occupazione di una intera carrozza ad uso esclusivo ed evitare contatti con altri passeggeri nell'area di accesso ai binari.

Nei periodi di permonenza in hotel o altre strutture non utilizzate in via esclusiva dal Gruppo I devono essere osservate le seguenti ulteriori disposizioni:

- previsione di un accesso dedicato ed esclusivo della struttura e individuazione di percorsi separati (corridai presidiati).
- Uso preferenziale delle scale rispetta all'oscensore (che in caso di impiego deve essere usata indossando i DPI, del tipo previsto dalla normativa in vigore).
- Utilizzo di una sala mensa ad uso esclusivo, garantendo adeguato distanziamento.

ATTIVITÀ GARA

Sulla base di quanto definita nei principi generali e nella relativa metodologia, si illustrano ora le madalità di gestione delle aperazioni nel giorno gara, da attuarsi in rapparta alle necessità delle diverse categorie di competizioni:

Spogliatoi

- Devono essere resi disponibili tutti i locali presenti nella struttura, per consentirne un utilizzo maggiormente distribuito da parte del Gruppa 1.
- Spogliatoio Arbitri: dopo la sanificazione, l'ingresso è consentita solo agli arbitri designati per la gara (è vietato l'ingresso a qualunque altra tesserata, tecnico o aperatore).
- Se previste, le riprese televisive all'interna degli spagliatoi possono essere effettuate solo a condizione che non vengano alterate le misure di sanificazione e igienizzazione dei locali, casì da non mettere a rischia la permanenza del Gruppo che li utilizza.

<u>Arrivo</u> delle Squadre e deali Arbitri

- Arrivo allo Stadio in mamenti differenti in base alle modalità organizzative previste dalle Autorità preposte e dall'organizzatore sportiva (es. arbitri - 1:45h dal calcio d'inizia; Squadra 1 - 1:40h dal calcio d'inizio; Squadra 2 - 1:30h dal calcio d'inizio) ed in aree separate (laddove passibile).
- Eventuali interviste all'arrivo delle squadre (laddove previste e secondo le autorizzazioni del saggetto organizzatore) con distanza di sicurezza di almeno 1,5 mt e microfano cd "boom", preferibilmente sul terreno di gioco.
- Implementazione di percorsi differenziati e distinti per l'accesso negli spagliatai e per garantire ampia separazione tra le persone autorizzate all'accesso nella zona, nel rispetto del sistema di accredito.

<u>Ispezione del terreno di gioco e Riscaldomento</u>

- Adattamento dei tempi alle circostanze (ad esempia, inizio operazioni di ispezione del terreno di gioco 5 minuti dopo l'arrivo dell'ultima squadra e in maniera differenziata tra le due squadre).
- Adattamento delle attività alle circostanze.

- Divieto di usa in contemporanea dell'accesso agli spagliatoi, specie se in presenza di spazi angusti o in caso di impossibilità di mantenere adeguato distanziamento.
- Riduzione al minimo degli assembramenti.
- Igienizzazione degli strumenti e degli apparati eventualmente utilizzati.

Briefing pre-gara Arbitri/Responsabile ardine pubblico/Delegata Gestione Evento (se previsto)

 Il briefing è consentito nel rispetto del distanziamento, laddove possibile, e della capacità degli eventuali spazi al chiuso. È altresì raccomandato di svalgerlo preferibilmente all'aperto.

Contralla equipaggiamenti e pre-ingresso in campo

- Controllo degli equipaggiamenti e consegna delle distinte sulla porta dello spogliatoia arbitrale.
- Laddave le condizioni strutturali consentana un adeguato distanziamento, ingressa in campo delle due squadre e degli arbitri in maniera congiunta, evitando assembramenti. Altrimenti, ingressa in campo in maniera scaglionata e con tempistiche distinte.

<u>Interviste (principi generali, laddove previste)</u>

 Effettuazione di tutte le interviste eventualmente previste in modalità "one to one", con il supporto tecnico organizzativo della Società aspitante, in modalità "da remoto" a in presenza, in quest'ultimo caso nel rispetto delle misure di distanziamento ed a patto che vengano attuate tutte le misure igieniche per ridurre il rischia.

Intervisto pre-gara (laddave previste)

 Effettuazione delle eventuali interviste pre-gara, secondo le autorizzazioni del saggetto organizzatore, nel rispetto della distanza di sicurezza e utilizzando il micrafono cd "boom", preferibilmente sul terreno di gioco (se possibile).

Ingresso in campa delle Squadre e degli Arbitri

- Previsione di un'apposita modalità di schieramento congiunto delle Squadre che eviti assembramenti.
- Effettuazione delle foto di squadra da parte dei fotografi accreditati, avendo riguardo di evitare assembramenti.
- Allestimento della eventuale cerimonia pre-gara (ivi compresa l'eventuale presenza di bambini e/o mascatte), evitando qualsiasi assembramento e, in agni caso, qualsiasi interazione (negli eventuali spazi comuni o sul campa) con le squadre e/o gli arbitri.

Area Tecnica/Bordo Camon

- Limitazione al massimo delle presenze di persone lungo il lata delle panchine (possibili
 eccezioni ammesse: quarto ufficiale di Gara; Delegato di Lega; rappresentante/i della Procura Federale; Delegati FMSI; paramedici posizionati esternamente alle panchine).
- Rimadulazione dell'eventuale posizionamento delle telecamere nella zona interna Stadio, tale da assicurare il rispetto delle misure di prevenzione e igienizzazione.
- Per quanto riguarda le madalità di accupazione delle panchine, fermo restando il mantenimento delle misure di prevenzione e tutelo del Gruppo Squadro, i posti destinati ai calcia-

tori/calciatrici ed alla staff tecnica potranno essere utilizzati secondo il riempimento massimo consentito. Eventuali posti aggiuntivi necessari per l'allocazione di ulteriori componenti del Gruppo Squadra potranno altresì essere utilizzati, anche ricavandoli all'interno degli spalti o delle tribune, laddove i posti disponibili nelle panchine non fassero sufficienti.

Nel caso di presenza di posti destinati al pubblico adiacenti all'Area Tecnica o in prossimità degli spazi ricavati per il posizionamento dei calciatori/calciatrici a della staff tecnica, gli stessi patranno essere utilizzati sempre nel rispetto della tipologia di allacazione consentita dalle disposizioni normative vigenti e, ad agni modo, assicurando sempre un distanziamento di almeno 2 metri dalla zona occupata dal Gruppa Squadra.

 È raccomandata l'utilizzo della mascherina di tipo FFP2 (o di qualità superiore, FFP3), tra i camponenti del Gruppo 1 in panchina, solo per il personale medico.

<u>Intervallo</u>

 Rientro scaglionato negli spogliatoi di squadre e arbitri (eventuale intervista mini-flash sul terreno di gioco con distanza tra giornalista e giocotore di almeno 1,5 mt e utilizzo di microfono cd "boom").

Fine gara e uscita dal campo

- Rientro scaglionato negli spogliatoi di squadre e arbitri.
- Preparazione e confezionamento degli alimenti per il post-gara a cura della Società e consegno degli stessi allo stadio secondo modalità che garantiscano il rispetto delle misure igieniche.

<u>Attività post-gara</u>

- Effettuazione delle eventuali interviste post-gara a tesserati sul terreno di gioca, con rispetta della distanza tra giornalista e tesserato di almeno 1,5 mt e utilizzo del microfono cd "boom".
- Effettuazione delle eventuali interviste post-gara a tesserati in area flash dedicata e opportunamente sanificata dal club organizzatore, con distanza minima di 1,5 mt tra troupe e tesserato/a e utilizzo del microfono cd "baam".
- Utilizzo di Working Area per la stampa e Mixed Zane nel rispetto delle misure di sanificaziane, igienizzazione e capienza approvate dai saggetti preposti. È in agni caso necessario evitare assembramenti e organizzare preventivamente le attività per garantire postazioni dedicate per i Media in totale sicurezza.
- Passibile organizzazione delle conferenze stampa in presenza, nel rispetto delle misure di sanificazione, igienizzazione e capienza approvate dai soggetti preposti.

Antidoping (se previsto)

- In casa di controllo antidoping, garanzio di adeguato distanziamento tra gli atleti sorteggiati, con percorsi di accesso separati alla sala, che va riservata ad uso esclusivo del personale sanitario addetto, fatta salvo la presenza di un accompagnatore nei casi previsti dalla normativa vigente. Gli chaperones devono attendere all'esterno della sala.
- È raccomandata l'utilizzo, da parte di tutta il personale di servizio impegnato nell'area per la specifica funzione, di mascherine di tipo FFP2.

<u>Ripartenza Squadra e Arbitri</u>

Differenziazione dei tempi di uscita dalla Stadia, can percorsi dedicati.

Indicazioni specifiche per i Fotografi

I fotografi possano accedere alla Zana a laro dedicata a partire da -1,5 ore dal calcio d'inizio.

Devona disparsi sui lati corti dietro le porte o sul lata lunga (fino ai 16 mt e a discrezione della Società organizzatrice dell'Evento).

l fotografi devona, in ogni momento, inclusi quelli di transito necessori per lo svolgimento delle attività, mantenere le distanze di sicurezza da qualsiasi altra persona presente a bordocampo ed essere muniti di dispositivi di protezione personali, del tipo previsto dalla normativa in vigore.

Indicazioni specifiche per gli Arbitri

- Nessuna persona non autorizzata può accedere nella stanza/spagliatoio dell'arbitra.
- I kit e le distinte gara devano essere posizionate su un tavalino all'esterno della spagliataio arbitri.
- Per dialogare con gli ufficiali di gara, i calciatori/calciatrici devono rigorasamente rispettare la distanza sociale prevista (1,5 mt).
- Il Quarto Ufficiale di gara (se presente) non effettua più la verifica dei tesserini ed il riconoscimento dei calciatori/calciatrici.
- È consentito a fine gara l'ingresso nella stanza/spogliatoio dell'arbitro, in numero limitato e comunque compatibile con le dimensioni dei locali, dei Componenti degli Organi Tecnici Nazionali (Commissioni Arbitri e Commissioni Osservatori) e/o degli asservatori arbitrali.
- È sempre raccomandato lo spostamento degli arbitri con mezzi privati o propri; per l'occasione, deve essere individuata un'area di parcheggio all'interna della Stadio con un percarsa diretto e indipendente per l'accesso agli spogliatoi.
- Gli alimenti devono essere preparati e confezionati a cura della Società ospitante e consegnati allo Stadio nel rispetto delle misure igieniche previste.

5. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

L'accesso del pubblico agli eventi sportivi è consentito liberamente in misura pari al 100 % della capienza dell'impianto. Rimane fortemente consigliato, pur non essendo più obbligatorio, <u>l'utilizza dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie almeno di tipa FFP2</u> per gli spettatori degli eventi e delle competizioni sportive che si svolgono al chiuso

Le Società organizzatrici sano tenute a definire il proprio modello di organizzazione e gestione delle gare, al fine di assicurare i necessari servizi di accoglienza, igiene, sicurezza medica e sanitaria, seconda le normative di riferimento e le disposizioni impartite dalle Autorità competenti.

È compito del Delegato Gestione Evento (a persona delegata dall'organizzatore), can l'ausilio del Comitato/Gruppa per la revisione della documentazione Covid-19, presentare alle valutazioni del GOS (ove previsto) un Piano Gestione Evento che includa lo scenario arganizzativo della disputa della gara in presenza di spettatori (campreso il risk assessment della manifestazione), nonché le necessarie informazioni sulle madalità di arrivo, accoglienza, permanenza e deflusso degli spettatori.

Sulla base delle disposizioni ed esperienze maturate a livello nazionale e internazionale è previsto il rispetto dei seguenti requisiti minimi:

- prenotazione e assegnazione preventiva del posta a sedere, con gestione della biglietteria, laddave prevista dalla normativa vigente o richiesta dalle specifiche competizioni, preferibilmente organizzata in modalità digitale (secondo le specifiche normative di settore).
- Rispetto, laddove possibile, di adeguato distanziamento.
- Disponibilità di un adeguato numero di distributori di gel igienizzanti nelle aree di accesso
 e transito degli spettatori, nonché frequente igienizzazione delle strutture e superfici particolarmente utilizzate (es. cancelli, tornelli, ascensori, etc).
- Predisposizione di un adeguato numero di servizi igienici per evitare assembramenti, debitamente igienizzati e sanificati.
- Organizzazione di servizi di accoglienza ed instradamento finalizzati ad evitare code nelle fasi di accesso e deflusso, nonché per la fruizione in sicurezza degli spazi e delle aree, con particolare riguarda ai sistemi di effettuazione di controlli in modalità tali da garantire il rispetto delle misure anti Covid, compatibilmente con la tipologia di impianto e di evento (es. tavolini per posizionamento borse per verifiche; etc).
- Posizionamento di cartellonistica e segnaletica informativa sulle misure di sicurezza, di prevenzione e di instradamento.
- Previsione di un apposito sistema di annunci per il pubblico, al fine di informare sulle disposizioni e le modalità di movimentazione, specie in accasione della fase di deflusso.
- Adozione di sistemi in grado di garantire la tracciabilità degli spettatori ammessi, se richiesto dalle Autorità competenti.
- Attuazione di un piano di comunicazione e informazione dedicato a tutti i possessori dei biglietti e alla popolazione cainvolta nelle zone interessate dalla manifestazione, attraversa i canali di diffusione dell'organizzatore, anche can mirati interventi di comunicazione lacale.

 Dispanibilità di sufficienti operatori con adeguata formazione per le attività di accoglienza, instradamento, informazione.

Le aree riservate al pubblico, inoltre, devono essere configurate e delimitate in moda tale da consentire l'accesso e la permanenza degli spettatori in sicurezza, senza interferenze rispetto alle categorie di persone impegnate in altre attività e funzioni (laddove presenti e regolarmente acceditate), al fine di ridurre i rischi di assembramento.

Si raccomanda, altresì, di valutare l'impatto generale dell'organizzazione dell'evento con un apposito piano territoriale che tengo conto del sistemo di trasporti e mobilità, pubblico e privota (inclusi parcheggi), al fine di evitare assembramenti nella fase di arrivo e ripartenza del pubblico.

Le attività dei bar, dei punti di ristaro e/o dei servizi di aspitalità devona essere arganizzate nel rispetto delle disposizioni e normative di riferimenta, avendo cura di evitare assembramenti e garantendo adeguati servizi igienici e sanitari.

Alla stesso modo, le aree della Stadia riservate dalle Società organizzatrici alle attività di ospitalità devono seguire le medesime indicazioni, tanto in termini di organizzazione dei tavoli, quanto nella gestione dei flussi in entrata ed uscita.

Si ribadisce che quanto sopra richiamato rappresenta l'elencazione di requisiti minimi. Per quanta qui non espressamente disciplinato, si rimanda alla normativa di riferimento (incluse, da ultimo, le Linee Guida per l'arganizzazione di eventi e competizioni sportive emanate dal Dipartimenta per lo Sport) ed alle indicazioni delle Autorità competenti.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE REGOLE PER L'ACCESSO DEL PUBBLICO AGLI IMPIANTI SPORTIVI (aggiornata al 4 luglio 2022)

100% di quella massima autorizzata	NESSUNA CERTIFICAZIONE COVID-19	100% di quella massima autorizzata	NESSUNA CERTIFICAZIONE COVID-19	Raccomandazione (no obbligo) dell'uso della mascherina di tipo FFP2 per gli eventi al chiuso
% pubblico <u>all'aperto</u>	Tipo di certificazione richiesta al pubblico <u>all'aperto</u>	% pubblico <u>al chiuso</u>	Tipo di certificazione richiesta al pubblico <u>al chiuso</u>	Altre limitazioni previste

6. REQUISITI PER LA PRODUZIONE TELEVISIVA (laddove applicabile)

Bli aspetti che riguardano la praduzione e le riprese televisive rivestono una particolare rilevanza nella pianificazione, organizzazione e gestiane delle attività, anche considerando le necessità logistiche di movimentazione del personale e delle strutture.

L'impiego degli aperatori delle produzioni e dei licenziatari TV dovrà seguire le indicazioni necessarie a tutelare la salute del personale coinvolto e a non creare rischi di interferenze con eventuali altri soggetti sottoposti ad un livello di testing differente.

In agni casa, la responsabilità dell'accertamenta preventiva dei requisiti del personale sopra indicata ammesso nella struttura ricade in capo all'azienda di riferimento del lavoratore.

Il numero effettivo di addetti ai lavori della categoria in questiane dovrà essere valutato a cura della Società organizzatrice sulla base dei diritti e licenze di produzione della gara. È ad ogni modo raccomandato l'impiego del personale minima strettamente necessorio e la delocalizzazione di attività gestibili da remoto.

È raccomandato altresì l'impiego di fornitori e service provenienti dalla Regione in cui si svolge la gara, al fine di limitare il più possibile gli spostamenti. L'obiettivo primario è quella di proteggere agni singalo operatore e di ottenere la più completa separazione possibile della produzione televisiva dalla parte sportiva.

La massima protezione puà essere ottenuta solo attraversa un'igiene coerente, un senso di respansabilità e una riduzione al minima delle sovrapposizioni temporali o della vicinanza spaziale tra le diverse persone interessate. Le misure di igiene individuale sono le attività più importanti per la protezione.

Tutte le persone che lavorano in loca devano accettare e rispettare le norme igieniche e sattoporsi ai controlli sanitari necessari, nanché avere piena consapevalezza delle regole di condotta in materia di igiene secondo le raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e del Ministera della Salute. Tutta il personale necessario per le aperazioni di gara nello Stadio dovrà essere informato circa il rispetto delle misure igieniche di base (disinfezione delle mani, igiene per tosse e starnuti, utilizzo dei DPI, ecc).

Tenuto conta delle modalità generali di organizzazione e gestione delle attività di produzione televisiva, si richiamano nelle pagine seguenti le principali misure preventive per la sicurezza del personale presso l'impianto o lo Stadio. Le stesse - fatta salva la tutela degli operatori coinvalti - devano essere declinate ed adattate nella tipologia di svolgimento e di organizzazione sulla base degli standard di produzione audiovisiva previsti per le gare delle diverse categorie.

PRODUZIONE TV

- La produzione audiovisiva della gara deve essere allestita, ove possibile, in un giorna unico in particalare per gli incontri con disputa in orari serali.
- Devono essere chiaramente individuate le figure delegate al controlla del rispetto delle procedure di prevenzione e di igiene (a cura della Società arganizzatrice dell'eventa).

- Le presenze del personale sul Mezzo Regia devono essere limitate ai soli Operatori strettamente necessari alla operatività delle attività da introprendere per la produzione live, in base allo Standard produttivo della gara.
- Il personale a bordo del Mezzo Regia deve essere dislocata con adeguato distanziamento minimo di sicurezza, prevedendo separatori in plexiglass per singala postazione.
- Va vietata l'ingresso sul Mezzo Regia a personale non direttamente cainvalta nella praduzione.
- Il Mezzo Regia deve essere sanificata prima dell'ingresso del personale a bordo.
- Il materiale tecnico a bordo del Mezzo Regia deve essere sanificato tramite macchine ozonizzanti, prima e dapa l'utilizzo; tutte le superfici devano essere igienizzate a base di alcool e deve essere prevista l'installazione di dispensatori di gel alcolico. Lo stesso vale per il materiale tecnico posizionato nelle Aree Media.
- Il Personale a borda del Mezzo Regia deve essere dotato dei DPI necessari secondo le disposizioni di legge previste per le apposite funzioni.
- Gli Operatori devono essere forniti di bombalette spray di alcool isopropilica per la sanificazione delle attrezzature.
- L'utilizzo della attrezzatura tecnica deve essere consentito esclusivamente all'Operatore
 preposto e al suo assistente, ove previsto; nel casa di contatto con altra persona si dovrà
 provvedere immediatamente a una nuova disinfestazione prima del successiva riutilizzo.
- Sul Mezzo Regia e sugli altri mezzi tecnici deve essere assicurata l'aereazione 3/4 volte nell'arco della prestazione, per 10 minuti circa; all'interno delle unità mobili si deve operare con ingressi aperti per ridurre al minimo i contatti con le superfici delle porte.
- Le toilette chimiche devano essere sanificate cantinuamente o meglia ancora deve essere consentito l'accesso ai servizi igienici all'interno dello Stadio (senza interferire con zone della Stadio occupate da altri soggetti).
- Il Personale deve essere convocato allo Stadio, a seguito di attento pianificazione nel dettaglio delle attività cui è preposto, il più possibile a ridosso della singala attività live,
- Al Personale va richiesto di recarsi allo Stadio possibilmente con mezzi privati.
- Il Personale, una volta giunto allo Stadio, deve recarsi immediatamente presso la propria postazione di lavoro evitando assembramenti in spazi aperti o chiusi.
- Il briefing del Regista con la crew tecnica deve svolgersi tramite intercom, dopo che ciascun Operatore si è posizionato presso la propria postazione.
- Il briefing tra l'organizzatore dell'evento (es. Lega) e i Braadcasters deve effettuarsi tramite gruppo Whatsapp creato ad hoc.
- Durante le pause ristoro deve essere evitata qualsiasi assembramento.
- Vanno individuate saluziani "usa e getta", alternative alla fornitura delle cosiddette "pettorine", per gli Operatori che accedono al recinto di gioca.

RESPONSABILITÀ E SOLIDARIETÀ

La FIGC confida sul senso di responsabilità di tutti i dirigenti delle Associazioni/Società Sportive, allenatori, atleti e genitori, che dovranno attenersi scrupolosamente alle linee guida del Protocallo nella consapevolezza che il comportamento di agnuno può incidere sulla diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2.

La FIGC non assume alcuna responsabilità per eventuali infezioni da SARS-CoV-2 contratte durante gli allenamenti o le gare. Raccamando a tutte le persone appartenenti a categorie con maggior rischia carrelate al contagio di non partecipare ancora agli allenamenti, o di parteciparvi solo dopo aver consultato il proprio medico e, in agni caso, di rispettare le direttive previste dagli specifici protocolli emanati dal Governo.

APPENDICE 1

RIFERIMENTI NORMATIVI

Per la redazione del documento sono stati principalmente considerati i riferimenti di seguito indicati:



	considerati i riferimenti di seguito indicati:
Data	Atto Normativo
	Documento tecnico INAIL sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS- CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione
08/06/2001	D.Lvo 08.06.2001 nr° 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300
30/01/2020	Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020
31/01/2020	Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020
23/02/2020	D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
02/03/2020	Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9
08/03/2020	DPCM 08 marzo 2020 (nel cui Allegato 1 sono riportate le Norme igienico-sanitarie);
09/03/2020	Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14
09/03/2020	DPCM 9 marzo 2020
11/03/2020	DPCM del 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.64 del 6 11-03-2020)
14/03/2020	"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020
17/03/2020	Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 Cura Italia
25/03/2020	Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 25 marzo 2020
25/03/2020	Decreto-legge n. 19 del 25 marzo 2020
21/05/2020	Linee guida governative per gli allenamenti degli sport di squadra e di base
22/05/2020	Indicazioni per la RIPRESA degli Allenamenti delle Squadre di Calcio Profes- sionistiche e degliArbitri
24/05/2020	Indicazioni per la RIPRESA degli Allenamenti delle Squadre di Calcio di Se- rie A femminile
01/06/2020	Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "a porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologia da COVID-19
03/06/2020	Protocollo attuativo nel contesto della pandemia da covid-19 (SARS-COV-2), per la ripresa in sicurezza delle attività di base e degli allenamenti del calcio giovanile e dilettantistico

18/06/2020	Modalità attuative della quarantena per i contatti stretti dei casi COVID- 19, in particolari contesti di riferimento, quali l'attività agonistica di squa- dra professionista.
22/06/2020	Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "a porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologia da COVID-19
01/07/2020	Aggiornamenti del Protocollo finalizzati alla ripresa in sicurezza delle atti- vità di base e degli allenamenti del calcio paralimpico e sperimentale
05/08/2020	Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio femminile di Serie A TIMVISION in modalità "a porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
07/08/2020	DPCM del 7 agosto 2020
10/08/2020	Indicazioni generali per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile (ivi compresi il calcio femminile, il futsal, il beachsoccer e il calcio paralimpico e sperimentale) in previsione della ripartenza delle competizioni sportive (Tornei e Campionati), finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
27/08/2020	Protocollo per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività delle Rappresentative Nazionali, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
28/08/2020	Chiarimento FIGC in merito al modello organizzativo di gara e all'utilizzo di impianti con più campi da gioco
17/09/2020	Chiarimenti FIGC a seguito di richieste pervenute dalle componenti
21/09/2020	Ordinanza del Ministero della Salute del 21 settembre 2020
24/09/2020	UEFA Return to Play Protocol v2
28/09/2020	Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio femminile di Serie A TIMVISION in modalità "a porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 Aggiornamento Aspetti Medici
07/10/2020	Decreto-legge 125 del 7 ottobre 2020
13/10/2020	DPCM 13 ottobre 2020
18/10/2020	DPCM del 18 ottobre 2020
18/10/2020	Allegato A al DPCM del 18 ottobre 2020
24/10/2020	DPCM del 24 ottobre 2020
28/10/2020	Specific operational provisions and guidelines regarding UEFA Futsal Matches
30/10/2020	Aggiornamento dei Protocolli Allenamenti e Gare per le Squadre di Calcio Professionistiche, la Serie A Femminile e gli Arbitri Stagione 2020/2021
03/11/2020	DPCM del 3 novembre 2020
02/12/2020	Aggiornamento del Protocollo Allenamenti e Gare per le Squadre partecipanti ai Campionati Nazionali LND Stagione 2020/2021 (Dipartimento Interregionale Maschile, Divisione Calcio a 5 maschile e femminile, Dipartimento Calcio Femminile) e al Campionato di Serie B femminile organizzato dalla Divisione Calcio Femminile della FIGC
03/12/2020	DPCM del 3 dicembre 2020
11/01/2021	Specific operational provisions and guidelines regarding UEFA youth football matches

12/01/2021	Aggiornamento del Protocollo Allenamenti e Gare per le Squadre parteci- panti alle Competizioni Primavera 1
14/01/2021	DPCM 14 gennaio 2021
25/01/2021	Protocollo per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività delle rappresentative nazionali di calcio a cinque, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da covid-19
25/01/2021	Aggiornamento del protocollo per campionati nazionali Ind, serie b e pri- mavera femminili, competizioni SGS
15/02/2021	Aggiornamento del protocollo allenamenti e gare primavera 1 e campio- nato giovanile under 18
02/03/2021	DPCM 2 marzo 2021
12/03/2021	Ordinanza Ministero della Salute 12 marzo 2021
13/03/2021	Decreto-legge 13 marzo 2021 n.30
20/03/2021	Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020
23/03/2021	Aggiornamento estensione del Protocollo per la ripresa delle competizioni nazionali del calcio dilettantistico e giovanile anche ai Campionati di Eccellenza maschile e femminile di calcio a 11 e di Serie C/C1 maschile e femminile di Calcio a 5
01/04/2021	Ordinanze del Ministero della Salute (aprile/maggio/giugno 2021)
22/04/2021	DL 22 aprile 2021
06/05/2021	Aggiornamento protocollo Dilettanti e SGS
07/05/2021	Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere
14/05/2021	Dossier UEFA EURO 2020 - Dipartimento Sport
18/05/2021	DL 18 maggio 2021, n. 65
25/05/2021	DL 25 maggio 2021, n. 73
31/05/2021	Linee Guida FIGC per partecipazione pubblico
04/06/2021	Decreto Sottosegretario allo Sport - UEFA EURO 2020
07/06/2021	Aggiornamento Protocollo Dilettanti e SGS
17/06/2021	Legge 17 giugno 2021, n. 87 che converte, con modificazioni, il decreto- legge 22 aprile 2021, n. 52 recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di conteni- mento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"
18/06/2021	Protocollo integrativo per le fasi finali delle competizioni SGS
08/07/2021	FIGC protocollo stagione sportiva 2021/2022 calcio professionistico maschile, serie a femminile, primavera 1 e 2, arbitri
23/07/2021	Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105
04/08/2021	Protocollo Dilettanti/DCF/SGS - stagione sportiva 2021/2022
06/08/2021	Decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111
10/08/2021	Integrazioni alle indicazioni generali FIGC 10 agosto 2021
19/08/2021	Chiarimenti alle Indicazioni Generali FIGC 19 Agosto 2021
23/08/2021	Linee guida per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive aperti a pubblico
10/09/2021	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
21/09/2021	Decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127
08/10/2021	Decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139
08/10/2021	Linee guida per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive (Diparti mento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri)

12/10/2021	Dpcm 12 ottobre 2021
26/11/2021	Decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172
26/11/2021	Decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172
24/12/2021	Decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221
30/12/2021	Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 229
07/01/2022	Decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1
04/02/2022	Decreto-legge 4 febbraio 2022, n. 5
15/02/2022	UEFA Return To Play Protocol v7
18/02/2022	Legge 18 febbraio 2022, n. 11
24/03/2022	Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24
28/04/2022	Ord. Min. Salute 28 aprile 2022

